



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per azioni
Capitale versato euro 433.686.380,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

**“MEDIOBANCA (MB45) 2015/2022 con opzioni digitali sugli
indici Eurostoxx 50[®], S&P 500[®], Nikkei 225[®]”**

(codice ISIN IT0005122830)

Il prestito obbligazionario “Mediobanca (MB45) 2015/2022 con opzioni digitali sugli indici Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225” emesso a valere sul Prospetto di Base predisposto in relazione al “Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali” depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014 (il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 20 luglio 2015.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base é disponibile presso il sito internet dell’Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all’aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell’investitore. E’ necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate.

Pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.



Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione e all'ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell'art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “**Condizioni Definitive**”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014, predisposto in relazione al Programma di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

* * *



Informazioni Essenziali

1. **Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**
- L'intermediario che agisce in qualità di incaricato del collocamento, come di seguito definito, percepisce commissioni di collocamento in relazione al servizio svolto per l'emittente, il che implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.
- Si rappresenta altresì che l'intermediario incaricato del collocamento appartiene al gruppo dell'emittente.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

2. **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**
- Obbligazioni non subordinate strutturate con opzioni digitali
3. **Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione**
- IT0005122830
4. **Numero della Serie**
- 70
5. **Numero della Tranche:**
- 1
6. **Ammontare nominale complessivo:**
- Tranche: fino ad Euro 10.000.000
- Serie: fino ad Euro 10.000.000
- Salvo quanto sotto riportato, l'Ammontare nominale complessivo non eccederà Euro 10.000.000. Tuttavia l'Emittente si riserva il diritto di incrementare, durante il Periodo di Offerta, l'Ammontare nominale complessivo indicato sopra (**"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Iniziale"**) per un importo pari a 4 (quattro) volte tale ammontare (**"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato"**).
- L'Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore e sarà efficace dalla data in cui la comunicazione viene pubblicata (compresa).
7. **Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni**
- Euro 1.000
8. **Valuta di emissione degli strumenti finanziari**
- Euro
9. **Prezzo di Emissione:**
- 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale Unitario
10. **Tasso di interesse nominale**
- Cedola Fissa Lorda: 1,80% annuo pagabile annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 17 settembre 2015 (incluso) e termina il 17 settembre 2016 (escluso); ("Cedola Fissa") e il "Periodo di Cedola**



Fissa”) e poi

Cedola a Tasso Variabile: interessi indicizzati agli indici Eurostoxx50® S&P500® e Nikkei 225® pagabili annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 17 settembre 2016 (incluso) e termina il 16 settembre 2022 (escluso), (la/e “Cedola/e Variabile/i” e il “Periodo di Cedola/e Variabile/i”).

11. Disposizioni relative agli interessi da pagare

Data di pagamento Cedola Fissa: 19 settembre 2016

Data di pagamento Cedole Variabili Eventuali: il 18 settembre 2017; 17 settembre 2018; 17 settembre 2019; 17 settembre 2020; 17 settembre 2021; 16 settembre 2022.

Convenzione di calcolo: act/act ICMA per la Cedola Fissa, act/act 1/1 ISDA per le Cedole Variabili Eventuali.

Calendario Giorni Lavorativi Bancari: Following Business Day Convention, Unadjusted, sia per la cedola Fissa che per le Cedole Variabili Eventuali.

12. Data di godimento degli interessi

Dal 17 settembre 2015.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza.

13. Descrizione del sottostante

Fattore di Partecipazione (“FP”): 100%

Informazioni sul Sottostante: Il rendimento delle Obbligazioni è legato all’andamento di ciascun indice azionario Eurostoxx50®, S&P500® e Nikkei 225® rilevabile, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive, sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E Index”, “SPX Index”, “NKY Index” o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo, (ciascuno l’”Indice di Riferimento”), come pubblicato dallo Sponsor.

Per **Sponsor** si intende: STOXX Limited, Standard & Poor’s Financial Services LLC (“S&P”) e Nikkei Inc, rispettivamente per gli indici EURO STOXX50®, S&P500 e Nikkei 225®.

L’indice EURO STOXX50® e i suoi marchi costituiscono proprietà intellettuale, utilizzata in forza di una licenza, della STOXX Limited, Zurigo, Svizzera e/o dei suoi licenzianti. L’indice è utilizzato in base ad una licenza concessa da STOXX. I titoli basati sull’Indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dai Licenzianti e nessuno dei Licenzianti avrà alcuna responsabilità riguardo agli stessi.

L’Indice S&P500 è un marchio S&P Dow Jones Indices LLC (“SPDJI”) e l’indice è utilizzato in base ad una licenza concessa dal licenziatario. Standard & Poor’s®, S&P® e S&P 500® sono marchi registrati di Standard & Poor’s Financial Services LLC (“S&P”). Dow Jones® è un marchio registrato di Dow Jones Trademark Holdings LLC (“Dow Jones”); e questi marchi sono utilizzati sulla base di una licenza concessa da SPDJI. I marchi del licenziatario non sono sponsorizzati, approvati, venduti da SPDJI, Dow Jones, S&P, le loro rispettive affiliate, e nessuno di essi sarà ritenuto responsabile in relazione alla consulenza sull’investimento in tali marchi ovvero per errori, omissioni o interruzioni nell’ S&P 500®.

L’indice Nikkei 225® è, tra gli altri, un marchio registrato della Nikkei Inc. Tutti i marchi e diritti (incluso il copyright) dell’indice Nikkei 225® costituiscono proprietà intellettuale, utilizzata in forza di licenza, della Nikkei Inc. I prodotti (i quali l’indice utilizza in forza di licenza) non sono



in alcun modo sponsorizzati, approvati o promossi dalla Nikkei Inc. La Nikkei Inc. non fornisce alcuna garanzia, implicita o esplicita sui risultati che raggiungerà l'Indice o sui valori ai quali si attesterà, inoltre dichiara che l'andamento ed i risultati raggiunti in passato dall'Indice, non hanno nessuna relazione con l'andamento ed i risultati futuri. Il calcolo e la compilazione dell'Indice è affidato, con mandato esclusivo, alla Nikkei Inc. Tuttavia, la Nikkei Inc. non sarà responsabile verso alcun soggetto per eventuali errori nell'Indice né avrà alcun obbligo di informare i soggetti, inclusi gli investitori ed emittenti i prodotti. Nikkei Inc. non fornirà alcuna garanzia in relazione a modifiche inerenti la metodologia di calcolo dell'Indice e non assume alcun obbligo di continuare il calcolo o la modifica in qualsiasi metodo utilizzato per il calcolo dell'Indice ovvero di continuare il calcolo, la pubblicazione e la diffusione dell'Indice .

Data di Rilevazione Iniziale: per ciascun indice sottostante è il 10 settembre 2015 (t=0), o se tale data non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi.

Data di Rilevazione Finale:

11 settembre 2017 (t=1), 10 settembre 2018 (t=2), 10 settembre 2019 (t=3), 10 settembre 2020 (t=4), 10 settembre 2021 (t=5), 9 settembre 2022 (t=6), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi;

Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale: si veda quanto sopra descritto in "Informazioni sul Sottostante" e il successivo paragrafo 14.

Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale: si veda quanto sopra descritto in "Informazioni sul Sottostante" e il successivo paragrafo 14.

14. Metodo di calcolo

A ciascuna Data di pagamento delle Cedole Variabili Eventuali sarà corrisposta una cedola annua lorda calcolata ad un tasso pari al 3,50% condizionata al verificarsi del seguente evento legato a ciascun indice azionario:

Valore di Riferimento Finale(t) > 100%* Valore di Riferimento Iniziale

(con t che va da 1 a 6)

Dove:

Valore di Riferimento Iniziale indica il Livello di ciascun Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale

Valore di Riferimento Finale(t) indica il Livello di ciascun Indice di Riferimento a ciascuna Data di Rilevazione Finale(t).

15. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index", "SPX Index" e "NKY Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo.



16. Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Eventi di Turbativa del Mercato significa:

- i.
- a) il verificarsi o l'esistenza, con riferimento a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento, di:
- 1) una Turbativa degli Scambi;
 - 2) una Turbativa di Borsa;
- che in entrambi i casi l'Agente di Calcolo determini come rilevante rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento e, nel caso in cui il livello dell'Indice di Riferimento debba essere determinato all'Orario di Valutazione, in ogni istante entro l'ora che precede l'Orario di Valutazione con riferimento alla Borsa di Riferimento su cui è principalmente scambiato tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o
- 3) una Chiusura Anticipata relativamente a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; e
- b) ogni circostanza in cui l'aggregato di tutti i Titoli Componenti l'Indice di Riferimento rispetto ai quali si verifica o esiste una Turbativa degli Scambi, una Turbativa di Borsa o una Chiusura Anticipata che comprende il 20% o più del livello del rispettivo Indice di Riferimento; o
- ii. il verificarsi o l'esistenza, con riferimento ai contratti di opzione o futures relativi all'Indice di Riferimento, di:
- a) una Turbativa degli Scambi,
 - b) una Turbativa di Borsa,
- che in entrambi i casi l'Agente di Calcolo ritenga siano rilevanti, laddove il Livello dell'Indice di Riferimento debba essere determinato all'Orario di Valutazione, in qualsiasi momento entro l'ora che precede l'Orario di Valutazione con riferimento al rispettivo Mercato Collegato; o
- c) una Chiusura Anticipata, in ogni caso rispetto a tali contratti futures o di opzione.

Ai fini di determinare se un Evento di Turbativa del Mercato esista in relazione all'Indice di Riferimento o ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento, se un Evento di Turbativa del Mercato si verifica in relazione ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento in quel momento, allora il rispettivo contributo percentuale di quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento al livello di tale Indice sarà basato su un raffronto tra (x) la quota del livello dell'Indice di Riferimento attribuibile a quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento e (y) il livello totale dell'Indice di Riferimento, in entrambi i casi immediatamente prima del verificarsi di tale Evento di Turbativa del Mercato.

Mercato(i) Collegato(i) indica la rispettiva borsa o sistema di quotazione in cui lo scambio ha un effetto rilevante (come determinato dall'Agente di Calcolo) sul mercato complessivo per i contratti futures o le opzioni relativamente all'Indice di Riferimento.

Orario di Chiusura Programmato indica, con riferimento ad una Borsa di Riferimento o Mercato Collegato e ad un Giorno Programmato per gli Scambi, l'orario di chiusura programmato per i giorni della settimana di



tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato in tale Giornata Programmata per gli Scambi, senza considerare le sessioni fuori orario o ogni altra sessione fuori dagli orari della regolare sessione di scambi.

Giornata Programmata per gli Scambi indica ogni giorno in cui (i) lo Sponsor ha in programma di pubblicare il Livello dell'Indice di Riferimento e (ii) il rispettivo Mercato Collegato ha in programma di aprire per gli scambi nelle rispettive sessioni regolari di scambi.

Turbativa degli Scambi indica qualsiasi limitazione o sospensione imposta sugli scambi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato a causa di movimenti nei prezzi eccedenti i limiti permessi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato o per qualsiasi altro motivo: (i) relativo a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento sulla Borsa di Riferimento in relazione a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) nei contratti futures o di opzione relativi all'Indice di Riferimento sul rispettivo Mercato Collegato.

Orario di Valutazione significa i) al fine di determinare se si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato: (a) rispetto ad ogni Titolo Componente l'Indice di Riferimento, l'Orario di Chiusura Programmata della Borsa di Riferimento rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento, e (b) rispetto a qualsiasi contratto di opzione o contratto future sull'Indice di Riferimento, la chiusura degli scambi sul rispettivo Mercato Collegato; e (ii) in tutte le altre circostanze, il momento in cui il Livello dell'Indice di Riferimento è calcolato e pubblicato dallo Sponsor.

Conseguenze delle Turbative di Mercato

Se la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi, è un Giornata di Turbativa, allora la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi, sarà il primo Giornata Programmata per gli Scambi successivo che non sia un Giornata di Turbativa in relazione all'Indice, a meno che ciascuno dei 3 Giorni Programmati per gli Scambi immediatamente successivi a tale Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) sia un Giornata di Turbativa.

In tal caso:

- i. tale terzo Giornata Programmata per gli Scambi successivo sarà considerato la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi (la "Data Stabilita") dell'Indice di Riferimento nonostante il fatto che tale giorno sia un Giornata di Turbativa; e
- ii. l'Agente di Calcolo determinerà in buona fede il Livello dell'Indice di Riferimento alla Data Stabilita, basandosi sulla formula e sul metodo di calcolo dell'Indice di Riferimento utilizzata fino ad appena prima che si verificasse il primo Giornata di Turbativa, ed usando i prezzi di quotazione e scambio di ogni Titolo Componente l'Indice di Riferimento sulla rispettiva Borsa di Riferimento all'Orario di Valutazione della Data Stabilita o, se un evento che dà luogo ad un Giornata di Turbativa si è verificato rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento in quel terzo Giornata Programmata per gli Scambi, la stima in buona fede dell'Agente di Calcolo del valore del rispettivo Titolo Componente l'Indice di Riferimento all'Orario di Valutazione della Data Stabilita.

Modificazioni o Discontinuità dell'Indice di Riferimento



Indice Sostitutivo: se, alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) l'Indice di Riferimento (i) non è calcolato ed annunciato dallo Sponsor ma è calcolato ed annunciato da uno sponsor sostitutivo accettabile dall'Agente di Calcolo, o (ii) è sostituito da un indice sostitutivo che utilizza, a giudizio dell'Agente di Calcolo, la stessa formula e metodo di calcolo o una formula e un metodo di calcolo sostanzialmente simili a quelli usati per il calcolo dell'Indice di Riferimento, allora in ciascun caso quell'indice (l'“Indice Sostitutivo”) sarà ritenuto essere l'Indice di Riferimento.

Evento di aggiustamento dell'Indice Riferimento: se (i) prima o alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) lo Sponsor annuncia che effettuerà un cambiamento sostanziale nella formula o nel metodo di calcolo dell'Indice di Riferimento o in qualsiasi altro modo modifica materialmente l'Indice di Riferimento (diverso da una modifica prevista in quella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l'Indice di Riferimento a seguito di cambiamenti nelle azioni costituenti e nella capitalizzazione e di altri eventi di routine), (“Modificazione dell'Indice”), o (ii) lo Sponsor cancella definitivamente l'Indice di Riferimento e non esista alcun Indice Sostitutivo (“Cancellazione dell'Indice”), allora l'Agente di Calcolo calcolerà il Livello dell'Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) al fine di preservare il valore economico delle Obbligazioni, usando, al posto di un livello pubblicato dell'Indice di Riferimento, la formula ed il metodo di calcolo dell'Indice di Riferimento utilizzati appena prima di quel cambiamento o cancellazione, ma usando solo quei titoli che costituivano l'Indice di Riferimento immediatamente prima di quel cambiamento e/o cancellazione (diverso da quei titoli che da allora hanno cessato di essere quotati su qualsiasi Borsa di Riferimento). Nel caso in cui lo Sponsor manchi di calcolare e annunciare l'indice di Riferimento (una “Turbativa dell'indice”), allora saranno applicabili le Conseguenze delle Turbative di Mercato sopra definite.

Correzione dell'Indice di Riferimento: nell'eventualità in cui l'Indice di Riferimento sia successivamente corretto e la correzione sia pubblicata dalla rispettiva Borsa di Riferimento o dallo Sponsor entro un Ciclo di Regolamento successivo all'originale pubblicazione, l'Agente di Calcolo determinerà l'ammontare che è pagabile come risultato di quella correzione, e, se si rendesse necessario, richiederà che l'Emittente pubblichi un avviso per tale correzione.

Agli scopi di cui sopra i seguenti termini avranno i rispettivi significati:

Cassa di Compensazione significa, in qualsiasi momento, la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei Titoli Componenti l'Indice di Riferimento compresi nell'Indice di Riferimento in quell'istante;

Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione significa, rispetto ad una Cassa di Compensazione, qualsiasi giorno in cui tale Cassa di Compensazione è (o, a causa del verificarsi di un Evento di Turbativa per il Regolamento, sarebbe stata) aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento;

Ciclo di Regolamento indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in Titoli Componenti l'Indice di Riferimento sulla relativa Borsa di Riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa di Riferimento (o se ci fossero più Borse di Riferimento in relazione



all'Indice di Riferimento, tale periodo più lungo); e

Evento di Turbativa per il Regolamento indica un evento al di là del controllo della Società a causa del quale la pertinente Cassa di Compensazione non è in grado di regolare il trasferimento delle azioni comprese nel relativo Indice di Riferimento.

Calcoli e Determinazioni

L'Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nelle presenti Condizioni Definitive eccetto per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua mancanza grave, negligenza grave o mala fede. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo le presenti Condizioni Definitive (avendo in ogni caso riguardo dei criteri in esso previsti e laddove pertinenti sulla base delle informazioni fornite dagli impiegati e funzionari dell'Agente di Calcolo responsabili di effettuare gli opportuni calcoli e determinazioni) e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti. Gli Obbligazionisti non avranno diritto di fare alcuna contestazione nei confronti dell'Agente di Calcolo e dell'Emittente nel caso in cui lo Sponsor avesse fatto qualsiasi errore, omissione o altra dichiarazione inesatta con riferimento ai calcoli e al pubblico annuncio dell'Indice di Riferimento.

Ulteriori Definizioni

Giorno di Turbativa significa qualsiasi Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor non pubblica il relativo Livello dell'Indice di Riferimento; (ii) il Mercato Collegato non apre per gli scambi durante la sua regolare seduta di scambi; o (iii) si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato;

Chiusura Anticipata indica, in un qualsiasi Giorno Lavorativo di Borsa della rispettiva Borsa di Riferimento in relazione a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento ovvero del Mercato Collegato, la chiusura in un momento anteriore rispetto all'Orario di Chiusura Programmato, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata da tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) almeno un'ora prima del primo fra i seguenti eventi: (i) l'effettivo orario di chiusura della normale sessione di negoziazione su tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa; e (ii) il termine ultimo per la presentazione degli ordini da immettere nel sistema della Borsa di Riferimento o del rispettivo Mercato Collegato da eseguirsi al relativo Orario di Valutazione in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa;

Borsa di Riferimento indica in relazione ad ogni titolo compreso nell'Indice di Riferimento (il "Titolo Componente l'Indice di Riferimento"), la principale borsa su cui tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento è principalmente scambiato, come determinato dall'Agente di Calcolo;

Giorno Lavorativo di Borsa significa ogni Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor pubblica il livello dell'Indice di Riferimento; e (ii) il Mercato Collegato è aperto per gli scambi durante la sua regolare sessione di scambi, nonostante la chiusura di tale Mercato Collegato sia antecedente all'Orario di Chiusura Programmato;

Livello dell'Indice di Riferimento indica il valore di chiusura dell'Indice di Riferimento determinato dall'Agente di Calcolo al rispettivo Orario di



Chiusura Programmato di tale Giorno Programmato per gli Scambi, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor, soggetto alle clausole sopra specificate;

Turbativa di Borsa indica qualsiasi evento (diverso dalla Chiusura Anticipata) che turbi o impedisca (come determinato dall'Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato in generale di effettuare transazioni o ottenere valori di mercato per: (i) qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento nella Borsa di Riferimento relativa a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) contratti di opzione o futures relativi all'Indice di Riferimento sul relativo Mercato Collegato.

17. Agente di calcolo	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
18. Descrizione della componente derivativa	Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente sei Opzioni Call digitali su un paniere di indici comprendente Eurostoxx50®, S&P500® e Nikkei 225® con scadenza rispettivamente il 11 settembre 2017, 10 settembre 2018, 10 settembre 2019, 10 settembre 2020, 10 settembre 2021, 09 settembre 2022.
19. Data di scadenza	16 settembre 2022 aggiustata secondo la Following Business day Convention. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 anni.
20. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
21. Tasso di rendimento	Ipotizzando che non venga corrisposta alcuna Cedola Variabile Eventuale ma soltanto la Cedola Fissa, il rendimento delle Obbligazioni, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive risulterebbe pari a: 0,259% lordo (rendimento effettivo annuo lordo) 0,191% netto (rendimento effettivo annuo netto)
22. Metodo di calcolo del rendimento	Il primo anno di vita le Obbligazioni corrisponderanno una Cedola Fissa lorda pari al 1,80% annuo del Valore Nominale Unitario dell'Obbligazione. Se dal secondo al settimo anno le Cedole Variabili risultassero sempre pari a zero, l'investitore riceverà unicamente per il primo anno la Cedola Fissa lorda pari al 1,80% annuo. Considerando la Cedola Fissa lorda sopra indicata ed un prezzo pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo ¹ annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari allo 0,259% (rendimento effettivo annuo lordo) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari a 0,191% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi in vigore. Alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive è pari al 26%).
23. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o	Delibera di emissione del Direttore Generale in data 6 luglio 2015

¹ Il tasso di rendimento interno è calcolato tenendo conto che (i) l'investitore terrà l'Obbligazione fino alla scadenza e che (ii) i flussi intermedi verranno reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento.



saranno creati e/o emessi

24. Data di emissione

17 settembre 2015

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

25. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta
a Fino ad Euro 10.000.000. Tale importo è incrementabile fino a 4 volte come descritto al paragrafo 6.

26. Periodo di validità dell'offerta

Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 21 luglio 2015 (incluso) e termina - salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base - alla prima data tra (i) il 31 agosto 2015 (compreso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di Euro 10.000.000 (il "Periodo di Offerta"). L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base.

Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:

- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;
- b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;
- c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare Nominale Complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e
- d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sui sopra menzionati siti internet ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari



comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Direttore del Consorzio di Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta..

27. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di quest'ultimo e compilando un'apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La sottoscrizione delle Obbligazioni potrà avvenire anche per mezzo di tecniche di comunicazione a distanza le quali richiedono che la compilazione e l'invio della scheda di adesione avvengano elettronicamente mediante accesso al sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Tra le tecniche di comunicazione a distanza è prevista anche la possibilità di sottoscrivere le Obbligazioni per mezzo di telefonate registrate tra l'investitore e il Collocatore nel corso delle quali l'investitore sarà identificato fornendo i suoi dati identificativi.

La scheda di adesione è disponibile presso ogni filiale del Collocatore e sul suo sito internet.

Non ci sono limiti in termini di numero di schede di adesione che possono essere compilate e consegnate dallo stesso potenziale investitore presso il Collocatore.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

In caso di offerte attraverso tecniche di comunicazione a distanza, incluse le telefonate registrate, le richieste di sottoscrizione possono essere revocate dagli investitori entro il quattordicesimo giorno seguente la data in cui il Collocatore ha accettato la partecipazione di tale investitore all'Offerta.

28. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente

Non applicabile.

29. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di EUR 5.000 e, per la parte eccedente, per multipli interi di EUR 1.000. Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni.

30. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.

Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori



mediante registrazione delle Obbligazioni medesimi sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).

31. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità

L'Ammontare nominale complessivo sottoscritto dagli investitori come determinato alla fine del Periodo di Offerta così come l'importo finale della commissione di collocamento da riconoscere al Collocatore sarà reso pubblico mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.

Non più tardi di 5 Giorni di Pagamento TARGET dopo la chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente notificherà al pubblico i risultati dell'Offerta attraverso una comunicazione pubblicata sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.

Piano di ripartizione e di assegnazione

32. Offerte o Tranches riservate

Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

33. Comunicazione dell'ammontare assegnato

Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.

Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

34. Prezzo di Offerta

100% del Valore Nominale Unitario.

35. Costi inclusi nel prezzo di emissione

Commissioni massime di collocamento: 2,50%. Il valore puntuale di tale commissione sarà determinato al termine del Periodo di Offerta e comunicato tramite un avviso sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore

36. Spese e imposte in aggiunta al prezzo di emissione

Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.

Collocamento e sottoscrizione

37. Coordinatori dell'offerta e collocatori

Responsabile del Collocamento è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia; e

Collocatore è CheBanca! S.p.A. - Viale Bodio 37, Palazzo 4, 20158, Milano, Italia.

38. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata

Alla Data di Emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina



	dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione”, come successivamente integrati e modificati.
39. Impegno di assunzione a fermo	Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.
40. Accordi di collocamento	Accordo di collocamento sottoscritto tra, inter alia, l’Emittente ed il Collocatore in data 20 luglio 2015.

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

41. Domanda di ammissione alla negoziazione	<p>L’Emittente presenterà l’istanza per l’ammissione alla quotazione presso la Borsa di Milano sul segmento “Domestic MOT” gestito da Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>L’Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.</p>
42. Data prevista di ammissione alla negoziazione	La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile.
43. Mercati di negoziazione	Le Obbligazioni saranno quotate presso la Borsa di Milano sul segmento “Domestic MOT” gestito da Borsa Italiana S.p.A.
44. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	L’Emittente agirà come “specialista in acquisto” (e solamente in acquisto) sul mercato secondario delle Obbligazioni.

Informazioni supplementari

45. Consulenti	Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell’ambito della presente emissione.
46. Informazioni provenienti da terzi	Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all’Emittente e all’emissione da Standard&Poor’s non vi sono informazioni provenienti da terzi.



MEDIOBANCA

- | | |
|--|---|
| 47. Rating degli strumenti finanziari | Alle Obbligazioni che saranno emesse è stato assegnato, in data 17 luglio 2015, il rating BBB-p da parte di S&P e in data 17 luglio 2015 il rating BBB+erm da parte di Fitch. |
| 48. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico | www.mediobanca.it e www.chebanca.it |

* * *

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.



MEDIOBANCA

Nota di sintesi

del

Prestito Obbligazionario

“MEDIOBANCA (MB45) 2015/2022 con opzioni digitali sugli indici Eurostoxx 50®, S&P 500®, Nikkei 225®”

(codice ISIN IT0005122830)

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “Elementi”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell’Elemento stesso. Si rappresenta che l’ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all’interno delle Sezioni stesse segue l’elenco di cui all’ allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell’Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) e dell’allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione al Programma di emissione, sollecitazione e quotazione di Obbligazioni denominato “**Mediobanca obbligazioni strutturate con opzioni digitali**”.

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L’informativa completa sull’Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di registrazione e dalla Nota Informativa, e delle relative Condizioni Definitive.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull’esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell’implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell’Area Economica Europea, l’Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell’avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni.

A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto

Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l’eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.



**per
successive
rivendite o
collocamento
finale**

Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione e legale e commerciale	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca")
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.</p> <p>Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.</p>
B.4b	Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera	Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
B.5	Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.	Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo Mediobanca" o il "Gruppo").
B.9	Previsione o Stima degli Utili	Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie	<p>PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91, ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2014, nonché il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca.</p> <p>All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.</p>



Sezione B – Emittente

relative agli
esercizi
passati**B.12** Informazioni
finanziarie

Si riportano qui di seguito alcune voci di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2014 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2013, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Tabella 1

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Nuove Definizioni CRR/CRD IV	Definizioni ex Basilea 2.5 (fino al 31 dicembre 2013)	30 giugno 2013 (€ mln) o %	30 giugno 2014 (€ mln) o %
Common Equity Tier 1 - CET1	Patrimonio base	6.153,2	6.506,7
Additional Tier 1 - AT1			-
Tier 2 - T2	Patrimonio supplementare	2.002,2	1.576,2
Fondi propri	Patrimonio di vigilanza	8.155,4	8.082,9
Attività ponderate per il rischio (RWA*)	Attività ponderate per il rischio (RWA*)	52.372,1	58.744,1
Common Equity Tier 1 ratio - CET1 ratio	Core Tier 1 capital ratio	11,75%	11,08%
Tier 1 ratio - T1 ratio	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,75%	11,08%
Total capital ratio	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital)	15,57%	13,76%
Attività di rischio ponderate/Totale attivo	Attività di rischio ponderate/Totale attivo	71,9%	83,4%

* Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato per quanto riguarda i rischi di credito e di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.

Tabella 2

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente, su base consolidata, posti a confronto (i) con gli stessi indicatori rilevati alla stessa data tratti dal bollettino di Banca d'Italia del novembre 2013 e (ii) con i dati di sistema al 31 dicembre 2013 tratti dal bollettino di Banca d'Italia del maggio 2014 (l'Emittente chiude annualmente i propri bilanci al 30 giugno; non è stato possibile effettuare il confronto con i dati di sistema al 30 giugno 2014 in quanto, alla data del presente documento, non ancora disponibili).

Indicatori di rischiosità creditizia

	30-giu-13 (%)	Dati di sistema al 30-giu-13 (%)	30-giu-14 (%)	Dati di sistema al 31-giu-13 (%)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	1,6%	7,8%	1,3%	8,7%
Sofferenze nette/impieghi nette	0,6%	3,8%	0,7%	4,3%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	3,6%	14,4%	5,4%	15,9%
Partite anomale nette/impieghi netti	2,1%	n.d.	2,9%	n.d.



Sezione B – Emittente

Rapporto di copertura delle sofferenze	66,5%	55,2%	67,1%	56,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	44,9%	19,9%	50,4%	41,8%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,8%	18,5%	3,4%	20,6%
Indice grandi rischi ¹ /impieghi	27,2%	n.d.	22,0%	n.d.
Costo del rischio ²	1,45%		2,30%	

1) Valore ponderato

2) Il costo del rischio è ottenuto dal rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti del periodo e la media degli impieghi netti alla clientela.

Tabella 3

Composizione dei crediti deteriorati

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln
Sofferenze	262,74	270,96
Incagli	298,04	692,21
Ristrutturati	236,80	67,32
Scaduti deteriorati	191,83	128,69
Totale deteriorati	990,21	1.159,18

Tabella 4

Principali voci di Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2013-2012 %
Attivo			
Crediti verso banche	8.199,70	9.323,80	13,7%
Crediti verso clientela	11.489,80	8.418,50	-26,7%
Attività finanziarie *	27.090,60	23.493,90	-13,3%
Totale attivo	72.841,30	70.464,00	-3,3%
Passivo			
Titoli in circolazione	25.856,40	22.617,70	-12,5%
Passività finanziarie **	12.702,60	11.595,30	-8,7%
Raccolta diretta (verso clientela) ***	11.874,21	11.481,57	-3,3%
Posizione interbancaria netta ****	7.511,20	6.172,00	-17,8%
Patrimonio netto	7.124,30	7.477,90	5,0%
di cui: capitale	430,60	430,70	0,0%

* Includono le Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita, le Attività finanziarie detenute sino a scadenza e i derivati di copertura

** Includono i debiti verso banche e i derivati di copertura

*** Includono i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value

**** Saldo netto tra debiti verso banche e crediti verso banche

Tabella 5



Sezione B – Emittente

Principali voci di Conto Economico Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2014/2013 %
Margine di interesse	1.066,3	1.060,9	-0,5%
Commissioni nette	308,0	334,8	8,7%
Margine di Intermediazione	1.557,7	1.819,4	16,8%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	853,0	983,1	15,3%
Costi operativi	-676,4	-726,9	7,5%
Risultato Lordo	-22,8	501,0	n.s.
Utile Netto	-176,2	464,8	n.s.

Tabella 6

Indicatori di liquidità

	30 giugno 2013 (%)	30 giugno 2014 (%)
Loan to deposit ratio ¹	65%	67%

¹ Rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse

Dal 30 giugno 2014 è attiva inoltre la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding* - SF) senza rilevare particolari criticità; al 30 giugno 2014 entrambi gli indicatori regolamentari previsti da Basilea 3 risultano superiori al limite previsto (LCR e NSFR >100%).

Tabella 7

Esposizione a titoli di debito di governi centrali/enti governativi

Portafogli/ qualità	Rating	Trading Book ¹		Banking Book ²		
		Valore nominale	Book value	Valore nominale	Book value	Fair value
Italia	BBB	411.528	463.949	5.122.799	5.379.149	5.412.293
Germania	AAA	509.240	516.897	5.500	5.882	5.882
Spagna	BBB	200.000	200.679	100.000	103.144	103.144
Stati Uniti	AA+	-	-	43.930	43.956	43.956
Altri		31.164	9.773	33.418	26.442	38.885
Totale al 30/06/2014		1.151.932	1.191.298	5.305.647	5.558.573	5.604.160

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente

Successivamente alla data del 30 giugno 2014, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.



Sezione B – Emittente

rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

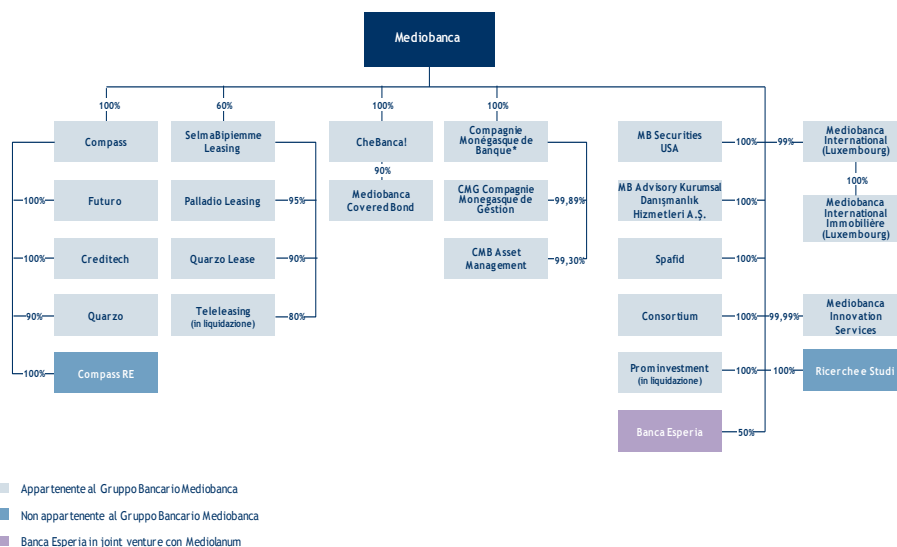
Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell’Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed investment banking (CIB) dove confluiscono le attività di wholesale banking e di leasing, nel principal investing (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel retail e private banking (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di retail banking e di private banking. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 6,1mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all’Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d’Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



■ Appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca
 ■ Non appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca
 ■ Banca Esperia in joint venture con Mediolanum

* Compagnie Monegasque de Banque controlla inoltre: S.M.E.F. Soc. Monegasque des Etudes Financieres (99,96%) appartenente al Gruppo Mediobanca

B.15 Principali Attività dell’Emittente

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell’Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.

B.17 Rating attribuiti all’emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell’emittente o con la sua

Standard&Poor’s ha assegnato a Mediobanca il rating “BBB-/A-3 “ (ultima conferma, 19 dicembre 2014) e Fitch ha assegnato a Mediobanca il rating BBB+/F2 (16 aprile 2015): Si veda il sito www.mediobanca.it.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P’s	A-3	BBB-	Stabile
Fitch	F2	BBB+	Stabile



Sezione B – Emittente

collaborazioni e

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione C - Strumenti finanziari

C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere

Si riporta nel seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni:

Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati che danno diritto a) al rimborso alla Data di scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, (b) (salvo non siano state previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) al pagamento di una Cedola Fissa e di sei Cedole Variabili Eventuali secondo quanto descritto ai paragrafi 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni emesse sono obbligazioni ordinarie.

Il Codice ISIN (International Security Identification Number) è **IT0005122830**

C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse in Euro (la "Valuta di Denominazione").

C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

C.8 Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale e delle cedole.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima



Sezione C - Strumenti finanziari

precisato.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle Cedole non è assistito da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La Direttiva 2014/59/UE individua gli strumenti che le Autorità nazionali possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

C.9 Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti

Tasso di interesse

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una Cedola Fissa e sei Cedole Variabili Eventuali, che saranno eventualmente pagate posticipatamente come segue:

Per la Cedola Fissa: 19 settembre 2016

Per le Cedole Variabili Eventuali: il 18 settembre 2017, 17 settembre 2018, 17 settembre 2019, 17 settembre 2020, 17 settembre 2021, 16 settembre 2022

L'ammontare di ciascuna Cedola Variabile Eventuale è rappresentato da una cedola annua lorda pari al 3,50% a condizione che il Valore di Riferimento Finale del Sottostante sia maggiore del 100% del Valore di Riferimento Iniziale (Livello Strike), in caso contrario la Cedola Variabile Eventuale sarà pari a 0% (zero).

Sottostante

Per Sottostante si intende ciascuno degli indici azionari Eurostoxx50®, S&P500® e Nikkei225® rilevabili rispettivamente, alla data di redazione della presente Nota di Sintesi, sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E <Index>", "SPX <Index>", "NKY <Index>") o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo, (l'Indice di Riferimento), come pubblicato



Sezione C - Strumenti finanziari

dallo Sponsor.

Godimento e Scadenza

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “Data di Godimento”) è il 17 settembre 2015. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dal 16 settembre 2022.

Scadenza del Prestito

La data di scadenza delle Obbligazioni (la “Data di Scadenza”) sarà 16 settembre 2022.

Tasso di Rendimento

Il rendimento delle Obbligazioni, alla data di emissione, sarà calcolato considerando (i) il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso (ii) la Cedola Fissa e le Cedole Variabili Eventuali.

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili Eventuali sono variabili in dipendenza dell’andamento del Valore di Riferimento del Sottostante, non sarà possibile determinare, alla data di emissione, il tasso di rendimento delle Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento, alla data di emissione, è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione, del prezzo di rimborso, nonché dell’unica cedola a tasso fisso garantita.

E’ previsto in ogni caso un rendimento minimo delle Obbligazioni pari allo 0,259% lordo (0,191% al netto della ritenuta fiscale vigente).

“Valore” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il livello del Sottostante

“Valore di Riferimento” indica il Valore del Sottostante pubblicato sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E <Index>”, “SPX <Index>”, “NKY <Index>”

Rappresentanza degli obbligazionisti

Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

C.10 Componente derivativa

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni è rappresentata da 6 (sei) Opzioni Digitali di tipo call implicitamente acquistate dall’investitore sul Sottostante.

Nel caso delle obbligazioni oggetto di emissione per Opzione Digitale s’intende il metodo di calcolo che prevede il pagamento di un ammontare prefissato se il valore puntuale del Sottostante rilevato ad una data di rilevazione è maggiore (Opzione Digitale di tipo Call) ad un determinato valore, anche esso prefissato (“Strike Price” o prezzo di esercizio) ad una data di rilevazione; ed in caso contrario non verrà corrisposta alcuna cedola.

Il valore totale della componente derivativa è pari a 4,52% ed è stato determinato sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo utilizzando una Volatilità media su base annua del 20,13% per l’Indice di Riferimento ed un Tasso Risk Free del 0,808%.

I calcoli sono stati effettuati da Emittente alla data del 06 luglio 2015.



Sezione C - Strumenti finanziari

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L'Emittente ha richiesto ed ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (segmento DomesticMot). La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002232 del 18 dicembre 2014. L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.
---	--

Sezione D - Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca	Valore del Credit Spread Il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap) è, alla data del Documento di Registrazione, pari a 77 bps. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread, sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità da parte del mercato.
---	---

I. Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

1) Rischio di mercato

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi.

2) Rischio di concorrenzialità del mercato



Sezione D - Rischi

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

3) Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a fronteggiare i propri impegni di pagamento, certi o prevedibili, quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare i propri attivi se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Il Gruppo è in grado di far fronte alle uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito ma, in generale, un'eventuale evoluzione negativa del contesto economico generale, della situazione di mercato e/o del merito creditizio dell'Emittente potrebbe avere riflessi negativi sul profilo di liquidità.

4) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In particolare con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2014 si registra un peggioramento rispetto ai dati dell'anno precedente degli indicatori di rischiosità creditizia con conseguente deterioramento del profilo di rischio di credito per l'Emittente. Ciò è riconducibile principalmente agli effetti della prolungata complessa congiuntura, che a livello di sistema bancario si riflette negativamente sulla qualità del credito erogato.

5) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque



Sezione D - Rischi

inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

6) Procedimenti giudiziari e arbitrati in corso

Alla data del presente documento Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Il Bilancio al 30 giugno 2014 riporta comunque un "Fondo per rischi ed oneri" pari ad € 150 mln, a copertura, tra l'altro, di rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri.

II. Rischi relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo Mediobanca operano

1) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

2) Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad una articolata regolamentazione di matrice europea e nazionale ed in particolare alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del



Sezione D - Rischi

gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.

Il 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella direttiva CRD IV e nel regolamento CRR che traspongono nell'Unione Europea il complesso di riforme inerenti, tra l'altro, i requisiti regolamentari di capitale e di liquidità approvati dal Comitato di Basilea nel corso degli anni 2010/2013 (Basilea III). Tra le novità regolamentari si segnala inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD). Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. In particolare si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3) Rischi connessi al Comprehensive Assessment (comprensivo dell'Asset Quality Review)

Mediobanca rientra tra i tredici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della BCE a partire dal 4 novembre 2014 e che sono stati, quindi, attualmente sottoposti al "Comprehensive Assessment" (comprensivo dell'Asset Quality Review), condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1) Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

2) Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.

3) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi, il Rischio di liquidità, variazione del merito di credito dell'Emittente e volatilità del Sottostante.



Sezione D - Rischi

4) Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

5) Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare in funzione del prezzo di acquisto.

6) Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato in quanto le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e sui rendimenti delle Obbligazioni.

7) Rischio di liquidità

Sebbene verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione alla quotazione presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.

8) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

9) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

10) Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli

Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

11) Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante

Le Obbligazioni presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante.

12) Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle



Sezione D - Rischi

Cedole Variabili Eventuali

Poiché le Cedole Variabili Eventuali delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal Sottostante alle Date di Rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alle Date di Rilevazione, significative riduzioni dei Valori del Sottostante; in tali circostanze l'importo delle Cedole Variabili Eventuali potrebbero anche essere pari a zero.

13) Rischio connesso alla coincidenza delle date di rilevazione con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui le date di rilevazione del Sottostante coincidano con le date di pagamento dei dividendi relativi uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore delle Obbligazioni potrebbe risultare negativamente influenzato.

14) Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

15) Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

16) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

17) Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse del collocatore delle Obbligazioni



Sezione D - Rischi

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti come dettagliatamente specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.

18) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

19) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale.

20) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

21) Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

22) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di un evento di turbativa e/o di eventi straordinari del valore del Sottostante ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, l'Agente di Calcolo potrà apportare le rettifiche secondo quanto specificato al paragrafo 16 delle Condizioni Definitive. Questo potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.



Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Il ricavato netto dell'emissione sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>L'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta è pari ad Euro 10.000.000 e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è pari ad 10.000. Tuttavia l'Emittente si riserva il diritto di incrementare, durante il Periodo di Offerta, l'Ammontare nominale complessivo indicato sopra per un importo pari a 4 (quattro) volte tale ammontare, come descritto al paragrafo 6 delle Condizioni Definitive.</p> <p>Il soggetto che agirà in qualità di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento") è Mediobanca S.p.A. e il soggetto incaricato del collocamento (il "Collocatore") è CheBanca! S.p.A.. Le condizioni, termini e modalità di collocamento sono indicate dal paragrafo 25 al paragrafo 31 delle relative Condizioni Definitive.</p> <p>La durata del Periodo di Offerta è dal 21 luglio 2015 al 31 agosto 2015. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta ovvero, al ricorrere di un ragionevole motivo, procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob.</p> <p>Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dal Collocatore presso le proprie sedi dipendenze e tramite tecniche di comunicazione a distanza (online) dal 21 luglio 2015 al 31 agosto 2015.</p> <p>L'offerta delle Obbligazioni non è soggetta o subordinata ad alcuna condizione o limitazione.</p>
E.4	Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti	Si veda quanto specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni massime complessivamente pari a 2,50% del valore nominale ovvero ad Euro 25,00 per ogni 1.000 dollari di valore nominale, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none">• commissioni massime di collocamento pari a 2,50% del Valore Nominale Unitario; <p>Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>